

esenti da ogni dazio, non voleva rinunciare a tali vantaggi e per compiacerlo fu stipulato che le merci destinate pei Creek passerebbero senza pagar dazio a traverso il territorio degli Stati Uniti (1).

1796, 29 giugno. Trattato di pace e di amicizia concluso a Colerain nella Georgia tra il presidente degli Stati Uniti e gl' Indiani Creek, per cui si riconobbero i rispettivi lor territorii. Al primo fu accordato il diritto di stabilire un posto militare al confine meridionale di Alatamaha appartenente agl' Indiani, che per ciò cedettero un terreno di cinque miglia quadrate; e gli Stati Uniti diedero in iscambio delle merci pel valore di seimila dollari e mandarono loro due fabbri coi necessari utensili.

Nel 1802 i Creek cedettero agli Stati Uniti il vasto terreno che forma l'angolo del sud-ovest della Georgia sulle sponde dell'Apalache, dell'Oconee e dell'Alatamaha, per cui ricevettero la somma di venticinquemila dollari pel periodo di anni dieci non che un'altra rendita da pagarsi loro in perpetuo.

Col trattato del 1805 cedettero i Creek pure agli Stati Uniti altra considerevole quantità di terre poste tra l'Oconee e l'Oakmulgee, riserbandosi soltanto un terreno lungo cinque miglia, e largo tre sulle sponde di quest'ultima riviera, di cui doveano i bianchi aver libera la navigazione, non che libera una traversata pei cavalli dall'Oakmulgee sino alla Mobile.

1813. Nel mese di agosto i Creek presero l'armi contro gli Stati Uniti. Settecento guerrieri provveduti d'armi e munizioni avute da Pensacola sorpresero il forte Mimms posto quasi rimpetto al forte Stoddard e trucidarono più di trecento persone tra uomini, donne e fanciulli, un terzo dei quali erano volontarii del territorio di Mississipi mandati a difesa di quel forte; ma nel novembre successivo pagarono il fio della loro barbarie; giacchè il generale americano *Coffee* attaccò la loro città di *Tallahatchee* e fece passare a fil di spada tutti i guerrieri in numero di duecento. Sconfitti in campagna aperta, eransi ritirati nel loro forte ove combatterono con istraordinario coraggio

(1) *American museum*, VIII, appendix 2.a Filadelfia, 1790.